

La storia di ANT

Le origini

La Fondazione ANT nasce nel 1978 a Bologna come Associazione Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori solidi, grazie all'intuizione del Professor Franco Pannuti, primario – dal 1972 al 1997 – della Divisione di Oncologia dell'Ospedale Malpighi del capoluogo emiliano. Il motivo principale che ha spinto Pannuti a fondare ANT è stata l'esigenza di garantire ai Pazienti oncologici dimessi dall'ospedale la possibilità di essere seguiti in modo specialistico anche a domicilio, con una continuità assistenziale assicurata da persone esperte del settore, in collaborazione con i Medici di Famiglia, e in modo completamente gratuito.

Per il Professor Pannuti l'*Eubiosia*, cioè la vita con dignità, è un diritto fondamentale di ogni essere umano, dal momento del concepimento, sino alla morte. Il termine di origine greca – che significa “buona vita” – indica “l'insieme delle qualità che conferiscono dignità alla vita”, sino all'ultimo respiro. Per dignità della vita s'intende “il riconoscimento e l'affermazione dei diritti propri e di quelli altrui con amore”: si tratta di un concetto introdotto nel lessico comune da Pannuti e che è alla base dell'operato di ANT, la cui missione è garantire al Malato oncologico la qualità e la dignità della vita nel momento più difficile della malattia.

Il 15 maggio 1978 l'oncologo bolognese e altri dodici amici danno alla luce ANT. In occasione del primo congresso internazionale di oncologia organizzato dal Professor Pannuti e dalla divisione del Sant'Orsola, furono raccolti dei fondi per sostenere le spese del convegno e rimasero circa trenta milioni. Con questi soldi il Professore decide di dar vita a una nuova dimensione dell'assistenza medica, l'ospedalizzazione domiciliare gratuita. Così Franco Pannuti, Franco Bassi, Anna Luisa Fregnan, Giannina Guerra, Antonino Limoni, Giorgio Limoni, Martina Limoni, Giacomina Nenci, Anna Pavignani, Edera Piana, Remo Stanzani, Giovanna Tortora e Tosca Toschi sottoscrivono dinanzi al notaio Antonietta Ventre un “contratto di solidarietà”. Nasce lo statuto di costituzione dell'Associazione Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori solidi, subito abbreviata in ANT, Associazione Nazionale Tumori, la cui sigla in inglese significa “formica”: una vera coincidenza se si pensa che la forza di ANT sono i Volontari che, come tante formiche, lavorano silenziosamente e generosamente in nome della solidarietà, sostenendo la Fondazione con attività promozionali di raccolta fondi, di supporto logistico o affiancando i funzionari ANT nella consegna dei presidi alle Famiglie dei Malati.

All'atto di nascita di ANT, viene subito riassunta in dieci brevi enunciazioni la “filosofia” generale del nuovo sodalizio, che costituisce il codice etico alla base dell'operato dell'Associazione:

1. Considera in ogni occasione la vita un valore sacro ed inviolabile.
2. Considera l'*Eubiosia* (la buona-vita, la vita-in-dignità) un obiettivo primario da conquistare quotidianamente.
3. Accogli la morte naturale come naturale conclusione dell'*Eubiosia*.
4. Considera ogni evento della malattia reversibile.
5. Combatti la sofferenza (fisica, morale e sociale) tua e degli altri con lo stesso impegno.
6. Considera tutti i tuoi simili fratelli.
7. Il Sofferente richiede la tua comprensione e la tua solidarietà, non la tua pietà.
8. Evita sempre gli eccessi.
9. Porta il tuo aiuto anche ai Parenti del Sofferente e non dimenticarti di loro anche “dopo”.
10. Il nostro molto sarebbe niente senza il poco di tanti.

Primo presidente dell'Associazione è stata la signorina Tosca Toschi che morì nel 2004, lasciando l'incarico al Professor Pannuti, mentre la dottoressa Raffaella Pannuti viene nominata Segretario generale. Nel 1979 a Budrio (Bo) nasce la prima sede periferica ANT, guidata dal Delegato Dottor Ferruccio Melloni. Nello stesso anno, grazie all'importante donazione da parte di Cesare Azzaroni, viene allestita in sua memoria la prima sede cittadina dell'Associazione, sita in via L. Berti, 4. Un anno dopo nasce il Laboratorio di Ricerca per la Farmacocinetica e il Metabolismo dei farmaci antitumorali (ANT-Lab), mentre nel 1984 cominciano i primi studi per l'informatizzazione dei dati clinici.

Il Progetto Eubiosia

Nel 1985 apre a Bologna il primo ODO-ANT, l'Ospedale Oncologico Domiciliare, coordinato dal Dottor Gildino Farabegoli. A dicembre apre il primo Ufficio Accoglienza presso la Divisione di Oncologia dell'Ospedale Malpighi-S.Orsola. Diventa così operativo il Progetto Eubiosia per l'assistenza socio-sanitaria gratuita a domicilio offerta ai Sofferenti di tumore e alle loro Famiglie, che ha come obiettivo quello di portare a casa del Malato un'assistenza completa e tutte le cure mediche idonee con un supporto globale e gratuito sia per il Paziente sia per la sua Famiglia.

Le unità operative del Progetto Eubiosia sono gli ODO-ANT, che si sarebbero presto diffusi in diverse regioni d'Italia: si tratta di équipes di professionisti (Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti, Fisioterapisti, Operatori

socio-sanitari, Farmacisti e Funzionari) che portano a casa dei Malati prestazioni sanitarie pari a quelle ospedaliere, garantendo inoltre un sostegno umano, sociale e psicologico all'Assistito e ai suoi cari. Il Progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- lotta all'eutanasia, in campo oncologico, intesa come morte anticipata, mediante l'attuazione di un modello di assistenza domiciliare "globale" e gratuita (del Paziente fino all'*exitus* e della sua Famiglia) rivolto ai Sofferenti di tumore in fase avanzata ed avanzatissima e capace di garantire la massima continuità e completezza possibile;
- privilegiare sempre l'Eubiosia;
- dedicare particolare attenzione al controllo dei sintomi della malattia (terapia palliativa) per garantire al meglio la "dignità di vita" dell'Assistito e della sua Famiglia, accompagnando il Paziente con le cure mediche idonee e proporzionali alla sua condizione clinica (diciamo no all'accanimento terapeutico e no all'abbandono dei Sofferenti), non trascurando la possibilità di "curare" il tumore (terapia antitumorale se e quando necessaria e possibile);
- partecipare attivamente alla ricerca clinica, mantenendo sempre presente il codice etico fondante dell'ANT;
- l'Eubiosia non esclude il concetto di "buona-morte", come esito naturale di una "buona-vita", ma esclude solamente il concetto di "morte-anticipata" implicito nel concetto corrente di eutanasia;
- fornire un esempio di riferimento della solidarietà, al riparo da condizionamenti di tipo politico e confessionale.

La Famiglia è naturalmente coinvolta in modo totale. Trasferire l'assistenza dall'Ospedale al domicilio è frutto della decisione condivisa e formalmente richiesta di assistere in modo specialistico questi Sofferenti e le loro Famiglie e deve, in ogni caso, rappresentare la risposta più adeguata ai loro bisogni.

Sempre nel 1985 il Professor Prete fonda a Grottaglie, in provincia di Taranto, la prima delegazione ANT della Puglia. L'anno dopo con l'offerta delle Stelle di Natale della Solidarietà ANT a Bologna si apre la prima campagna di raccolta fondi, avviata dalla dottoressa Maria Grazia Rubini: sono già 1.000 gli Assistiti di ANT. Il 3 settembre del 1987 ANT viene riconosciuta come Ente Morale. Nasce ANT International con progetti pilota di assistenza in Bangladesh (1990) in Albania (1992) nella Repubblica Ceca (1993) in Serbia (1994) in India (1995) e in Germania (1995).

Nel 1989 viene stipulata la prima convenzione con una USL, la USL 20 di Casalecchio-Bologna. Nello stesso anno si tiene a Bologna la prima campagna di raccolta fondi con l'offerta delle Uova di Pasqua della solidarietà ANT. Nel 1991 apre l'ODO di Napoli.

Nel 1992 viene aperto a Bologna il secondo Ufficio Accoglienza in Via Ragazzi del '99, grazie al contributo del Dottor Marino Golinelli. A Pesaro nasce un nuovo ODO-ANT.

Viene attivato il Servizio Porta-a-Porta per il trasporto gratuito del Malato dal domicilio alle strutture ospedaliere, per svolgere esami strumentali, ricoveri e trattamenti in Day Hospital.

Nel 1993 l'ODO di Bologna viene inaugurato dinanzi a Luigi Scalfaro, allora Presidente della Repubblica. Inizia l'attività del Servizio di Psicologia ANT, mentre due anni dopo parte il Servizio Famiglia per fornire direttamente a domicilio e gratuitamente tutti i presidi medico-chirurgici atti a migliorare la qualità dell'assistenza. A Grottaglie e Nuoro vengono aperti due ODO. Viene pubblicato il primo numero della Gazzetta Eubiosia. Sempre nel '93 si dà vita a una nuova forma di raccolta fondi: a Bologna si tiene il primo Merc'ANT, il mercatino di solidarietà a favore delle attività dell'Associazione.

Nel 1994 gli Assistiti di ANT sono 10.000. A Monopoli nasce un altro ODO.

Nel 1995 aprono l'ODO di Firenze e Mestre. Il Sindaco di Ortisei, il Signor Konrad Piazza, regala un'enorme formica in legno di cirmolo, realizzata dalla scuola d'arte di Ortisei divenuta simbolo della Fondazione e oggi collocata all'ingresso dell'Istituto ANT. Successivamente nel 1999, la stessa formica in bronzo è stata offerta all'ANT dal Sindaco di Bologna Walter Vitali e posizionata nel Parco di Villa Angeletti.

Il 29 marzo 1996 l'Associazione Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori solidi da Ente Morale diventa Associazione Nazionale Tumori (ANT). Nel 1997 i Sofferenti assistiti sono 20.000.

Nel 1998 ANT diventa Onlus. In Via Jacopo di Paolo a Bologna viene acquistato il terreno su cui verrà edificata la nuova sede nazionale ANT.

Nel 1999 nasce l'ODO di Verona.

Nel 2000 viene aperto l'Ufficio Accoglienza di Via Piave a Bologna, mentre a Roma (Ostia) si costituisce l'ODO. Nello stesso anno a Bologna - dopo l'apertura di Temporary Shop in Via Santo Stefano - nasce in

Via Broccaindosso il primo cANTuccio (la Bottega della Solidarietà ANT) con il nome di "Punto Verde": è solo l'inizio dello sviluppo di una grande catena di botteghe della solidarietà per la raccolta fondi a favore di ANT. Vengono assistiti a domicilio in Italia 30.000 Sofferenti.

Nel 2001 aprono gli ODO di Potenza, Monfalcone e Brescia.

ANT: da Associazione a Fondazione

Il 26 luglio del 2002 l'Associazione Nazionale Tumori diventa Fondazione ANT Italia Onlus e viene iscritta nel registro delle persone giuridiche. La Fondazione, a differenza di una semplice Associazione, non può essere modificata nelle sue finalità: gli obiettivi sono stati stabiliti all'inizio in modo tale da non poter essere modificati nel corso del tempo.

Nello stesso anno nasce l'Associazione Amici dell'ANT (AAANT).

ANT è accreditata come *provider* presso il Ministero della Salute per l'organizzazione di corsi secondo il programma ECM (Educazione Continua in Medicina).

In occasione del venticinquesimo anno di nascita di ANT, nel 2003 in Via Jacopo di Paolo 36 viene posta la Prima Pietra dell'Istituto ANT dinanzi al Presidente della Camera, On. Casini, e del Sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca.

Nel 2003 sono arrivati a 40.000 i Sofferenti oncologici assistiti gratuitamente a domicilio, e nell'aprile dello stesso anno, il Professor Pannuti riceve dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, la Medaglia d'oro intitolata ai "Benemeriti della Salute", un riconoscimento istituzionale per l'impegno nel campo della sanità.

Nel 2004 ANT firma il contratto di appalto con la Coop Costruzioni di Bologna e a luglio del 2005 viene aperto l'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato, la nuova sede nazionale della Fondazione. Presso l'Istituto viene inoltre aperto l'Ufficio Accoglienza ANT.

Viene costituito il Comitato Tecnico Scientifico ANT.

Per permettere anche ai bambini di avvalersi delle prestazioni mediche, infermieristiche e psicologiche direttamente a casa, nel 2004 nasce *Bimbi in ANT*, il servizio pediatrico della Fondazione.

Il 7 dicembre è firmata la convenzione tra Università Alma Mater Studiorum di Bologna e la Fondazione ANT per la realizzazione di un Master di II livello in "Cure Palliative e Home Care".

A partire dal 2004, ANT dedica una particolare attenzione alla prevenzione oncologica. Prende vita il Progetto Melanoma ANT, per la diagnosi tempestiva delle neoplasie della cute.

Nel 2007 sono 60.000 i Sofferenti assistiti da ANT gratuitamente a domicilio.

Nel 2009 si tiene la prima edizione del Premio Eubiosia, il riconoscimento attribuito alle Aziende, Fondazioni e Istituzioni che si sono distinte in gesti di Solidarietà a favore dei Sofferenti di tumore e dei progetti di prevenzione oncologica della Fondazione ANT.

Nello stesso anno prendono vita il Progetto Tiroide e il Progetto Donna, per la diagnosi dei tumori della tiroide e delle neoplasie ginecologiche.

A partire dal 2010, ANT pianifica un nuovo progetto grazie all'utilizzo dell'*Ambulatorio Mobile - Bus della Prevenzione*, che permetterà alla Fondazione di favorire la cultura della prevenzione in molte zone d'Italia. Grazie alle moderne apparecchiature di cui è dotato, sull'Ambulatorio Mobile ANT sarà possibile realizzare il Progetto Mammella – diagnosi tempestiva delle neoplasie mammarie, rivolto alle donne di età superiore ai 40 anni; Progetto Tiroide – diagnosi tempestiva delle neoplasie tiroidee; Progetto Melanoma – diagnosi tempestiva delle neoplasie della cute.

La Fondazione ANT oggi (anno 2011)

La Fondazione ANT rappresenta la più ampia esperienza al mondo di assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore e continua a operare in nome dell'Eubiosia. Dal 1985 ad oggi ANT ha assistito in modo completamente gratuito circa 84.000 Sofferenti, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, per un totale di oltre 13 milioni di giornate di assistenza erogate (dato aggiornato al 30 giugno 2011). I Sofferenti assistiti nei 20 Ospedali Domiciliari Oncologici ANT presenti in 9 regioni d'Italia (Emilia-Romagna, Puglia, Campania, Marche, Toscana, Lazio, Basilicata, Lombardia, Veneto) sono 3.500 ogni giorno. Si tratta di un'assistenza specialistica effettuata da 400 professionisti che lavorano per ANT – tra Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti, Fisioterapisti, Operatori socio-sanitari, Farmacisti e Funzionari – portando al domicilio del Sofferente e alla sua Famiglia tutte le necessarie cure di tipo ospedaliero e socio-assistenziale. A ciò si associa un programma di sostegno economico alle Famiglie in difficoltà che abbiano un congiunto in

assistenza domiciliare. ANT porta inoltre avanti attività di ricerca e organizza corsi di formazione rivolti a volontari e professionisti. La Fondazione opera sul territorio nazionale attraverso un centinaio di Delegazioni, dove è molto attiva la presenza di migliaia di volontari: alle Delegazioni competono, a livello locale, le iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi per l'attività di ANT e la predisposizione della logistica necessaria all'assistenza sanitaria domiciliare.

La Fondazione ANT rinnova nel 2011 il proprio impegno nella prevenzione dei tumori grazie al progetto di ampliamento delle strutture dedicate alla prevenzione all'interno della propria sede di Bologna. Il 24 novembre all'interno dell'Istituto ANT di via Jacopo di Paolo viene inaugurato il nuovo Centro di Prevenzione e Diagnosi Precoce. La sede centrale di ANT vede quindi nascere cinque nuovi ambulatori dedicati alla consulenza e alla prevenzione oncologica, che si affiancano alle strutture già esistenti a Bologna e in altre zone d'Italia, e all'Ambulatorio Mobile ANT - "Bus della Prevenzione". Presso i nuovi ambulatori sarà possibile realizzare visite gratuite di prevenzione effettuate da personale specializzato ANT nell'ambito dei tre progetti portati avanti dalla Fondazione (Melanoma, Tiroide, Donna).

Dal 2004 a oggi – dato aggiornato al 30 giugno 2011 – sono più di 38.000 le visite gratuite realizzate dalla Fondazione in 36 diverse province italiane nell'ambito del solo progetto Melanoma. Con il Progetto Tiroide, dal 2009 al 31 luglio 2011 sono state oltre 1.600 le visite effettuate in 5 province, mentre nell'ambito del Progetto Donna circa 480 visite sono state realizzate a Bologna, Modena e Firenze dal 2009 al 31 luglio 2011.

Le attività della Fondazione, sia nel campo della prevenzione sia in quello dell'assistenza sono rese possibili grazie alla disponibilità di risorse economiche reperite sul territorio, derivanti dalle donazioni di privati Cittadini, Aziende e Istituzioni, e dai proventi derivanti dal cinque per mille, frutto della solidarietà e dell'impegno di tanti a servizio della comunità.